

VareseNews

Il “nostro” Sacro Monte consegnato all’Umanità

Pubblicato: Sabato 22 Maggio 2004

Diventare "patrimonio dell'Umanità" ha un valore che non si misura in moneta sonante. Il Sacro Monte non verrà innaffiato da una benefica pioggia di denaro ma sarà meta di turisti e diventerà luogo privilegiato di scambi culturali. Parola di Francesco Bandarin, direttore del Centro del Patrimonio

mondiale dell'Unesco, che sabato pomeriggio ha scoperto la targa che ha "incoronato" ufficialmente il Sacro Monte patrimonio dell'Umanità.

Con lui Nicola Bono sottosegretario al Ministero dei Beni e alle Attività Culturali, l'assessore Regionale Albertoni, Carla di Francesco, sovrintendente ai Beni Culturali, il sindaco di Varese Fumagalli e l'arciprete del Sacro Monte Don Angelo Corno.

La targa, sistemata per ora nella piazzetta Paolo VI, davanti alla parrocchia della Madonna del Monte, verrà poi ricollocata in un altro luogo, più probabilmente all'inizio del percorso sacro, alla Prima Cappella.

Al sindaco Fumagalli, invece, il compito di ringraziare monsignor Macchi, vero "mecenate" del Sacro Monte.

Il passo più importante, la "promozione" a patrimonio del mondo intero, è stato fatto, da adesso in poi toccherà muoversi per la "promozione" turistica del luogo forse più caro ai varesini. Quest'anno, tra l'altro, ricorre il quarto centenario della posa della prima pietra della via sacra, avvenuta il 25 marzo 1605. Il Comune di Varese ha assicurato che ha nel cantiere una serie di iniziative ma nel merito non si è ancora entrati. Anche perché si punta a progetti di qualità e manifestazioni di prestigio. Ormai il Sacro Monte è un gioiello di tutti.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it